



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1856 DEL 26/02/2019

OGGETTO: Avviso Pubblico regionale per la selezione dei componenti della Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale e del Tavolo di coordinamento delle Reti operative, di cui alla l.r. 16/2017.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la legge regionale 14 novembre 2017, n. 16 (Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici), nel rispetto di quanto previsto dalla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e Farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);

Considerato che la l.r. 16/2017 dispone la costituzione di un Tavolo di coordinamento delle Reti operative (art. 4) e di una Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà Sociale (art. 6);

Considerato che l'art.4 della l.r. 16/2017 afferma: "1. Per le finalità di cui all' articolo 1 la

Regione promuove e sostiene la costituzione di Reti operative di cui fanno parte i Comuni, singoli o associati, gli operatori del settore alimentare di cui all' articolo 2, comma 1, lettera a) della l. 166/2016, nonché i soggetti donatori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della medesima legge aventi sede legale nel territorio regionale o che, pur avendo sede fuori dal territorio umbro, svolgono l'attività prevalente in Umbria. Alle Reti operative possono partecipare anche i soggetti individuati per le finalità di cui all' articolo 1, comma 1, lettera d), nonché gli operatori dei settori non alimentari per i prodotti di cui al comma 3. 2. Al fine di attivare forme di raccordo e collaborazione, è istituito presso l'assessorato competente in materia di servizi sociali un Tavolo di coordinamento delle Reti operative di cui al comma 1. La Giunta regionale con proprio atto disciplina la composizione e il funzionamento del Tavolo di coordinamento i cui componenti partecipano ai lavori a titolo gratuito. 3. I soggetti donatori di cui al comma 1 possono distribuire per fini di solidarietà sociale anche prodotti per la casa, mobili ed articoli per l'arredamento, articoli per la pulizia, articoli igienicosanitari e simili, oggetti per lo sport e il tempo libero, prodotti di cartoleria, libri e giocattoli, tra i quali anche quelli oggetto di confisca amministrativa nelle materie di competenza regionale. 4. Gli interventi previsti dalla l. 166/2016 e dalla presente legge possono essere inclusi nei Piani sociali di zona di cui all'articolo 272 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali). Le Reti operative di cui al comma 1 fanno parte dei Tavoli zonali di concertazione previsti dall' articolo 271 bis della l.r. 11/2015.”

Considerato che l'art. 6 della l.r. 16/2017 afferma: “1. Presso l'assessorato competente in materia di servizi sociali è istituita la Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale, di seguito Consulta, di cui la Giunta regionale si avvale, con funzioni consultive e propositive per gli indirizzi contenuti nel Piano e nei programmi attuativi di cui agli articoli 2 e 3. 2. La Consulta è composta da dieci membri, che partecipano ai lavori a titolo gratuito, scelti tra i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, nonché tra le istituzioni, le associazioni di categoria ed esperti provenienti da Università e centri di ricerca. 3. La Consulta, in linea con le finalità della presente legge, provvede in particolare a: a) contribuire alla definizione degli obiettivi, delle azioni e delle strategie del Piano e dei programmi attuativi di cui agli articoli 2 e 3 per promuovere le attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale dei prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici; b) facilitare l'integrazione tra le politiche e i programmi regionali, anche tramite un coordinamento Inter istituzionale, al fine di garantire coerenza con obiettivi e strategie di promozione delle attività di cui alla lettera a); c) proporre soluzioni di facilitazione per le donazioni delle eccedenze alimentari. 4. Entro il 31 marzo di ogni anno la Consulta trasmette alla Giunta regionale una relazione che contiene, in particolare, osservazioni, dati e materiale utili all'analisi dello stato di avanzamento della promozione delle attività di cui alla lettera a).5. Con proprio atto la Giunta regionale individua i componenti della Consulta nonché le modalità del suo funzionamento.”

Vista la DGR 1127 del 15/10/2018 (Legge regionale 14 novembre 2017, n. 16 "Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici"_ Disposizioni attuative) con la quale la Giunta delibera di approvare le modalità di composizione e di funzionamento del Tavolo di coordinamento delle Reti operative di cui all'articolo 4 della l.r. 14 novembre 2017, n. 16 (allegato 1), e le modalità di composizione e di funzionamento della Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di cui all'articolo 6 della l.r. 14 novembre 2017, n. 16 (allegato 2); nonché delibera di dare mandato al competente Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore di attivare una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla individuazione delle reti operative di cui all'articolo 4 comma 1 della l.r. 16/2017, nonché di curare gli adempimenti conseguenti al presente atto;

Considerato che l'art. 2 dell'allegato 1 alla DGR 1127/2018 dispone che: “Il Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore della Regione Umbria richiede alle reti operative di cui all'articolo 4 comma 1 della l.r. 16/2017, l'indicazione di due nominativi, uno per ciascuna Rete operativa costituita e riconosciuta tale dal medesimo Servizio regionale, ai fini della loro nomina in

qualità di componenti del Tavolo di coordinamento delle reti operative. L'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali è nominato in qualità di Presidente del Tavolo. Le nomine dei componenti e del Presidente del Tavolo spettano alla Giunta regionale e sono effettuate con conforme decreto del Presidente della medesima.”;

Considerato che gli artt. 2 e 3 dell'allegato 2 alla DGR 1127/2018 affermano: “

ART. 2 Composizione - La Consulta, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 della l.r. 16/2017, è composta da 10 membri in rappresentanza di organismi regionali nominati in base ai criteri e alle modalità di cui al successivo articolo 3.

Fanno parte della Consulta:

- 1 Sindaco o 1 Assessore competente di un Comune indicato da ANCI Umbria;
- 2 rappresentanti delle Associazioni di categoria;
- 1 esperto indicato dall'Università degli Studi di Perugia;
- 2 rappresentanti degli operatori del settore alimentare di cui all' articolo 2, comma 1, lettera a) della l. 166/2016 (a) «operatori del settore alimentare»: i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti);
- 2 rappresentanti dei soggetti donatori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 166/2016 (b) «soggetti donatori»: gli enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché' attraverso forme di mutualità, compresi gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117) aventi sede legale nel territorio regionale o che, pur avendo sede fuori dal territorio umbro, svolgono l'attività prevalente in Umbria;
- 1 rappresentante dei soggetti individuati per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) (per favorire il riutilizzo e la donazione dei prodotti farmaceutici ai fini di solidarietà sociale, di cui alla legge 166/2016, art. 2, comma 1, lettera g-ter) "soggetti donatori del farmaco": le farmacie, i grossisti, le parafarmacie, come individuate ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e le imprese titolari di AIC, i loro rappresentanti locali, i loro concessionari per la vendita e i loro distributori);
- 1 rappresentante degli operatori dei settori non alimentari per i prodotti di cui al comma 3 (prodotti per la casa, mobili ed articoli per l'arredamento, articoli per la pulizia, articoli igienicosanitari e simili, oggetti per lo sport e il tempo libero, prodotti di cartoleria, libri e giocattoli, prodotti oggetto di confisca amministrativa nelle materie di competenza regionale).

Le funzioni di Presidente della Consulta sono svolte dall'Assessore regionale competente in materia di servizi sociali.

ART. 3 Criteri di nomina - Il Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore della Regione Umbria, con avviso pubblico, nel quale potranno essere definiti ulteriori criteri utili alla selezione, tra cui le attività realizzate, invita a manifestare l'interesse a esprimere propri rappresentanti in seno alla Consulta i soggetti di cui all'art. 2. A seguito della valutazione comparativa, gli organismi candidati sono inseriti in una graduatoria suddivisa per le diverse tipologie di organismo indicate all'art. 2. Se non giungono, o non giungono in numero sufficiente, candidature per una o più delle diverse tipologie di organismi indicati all'art. 2 la Regione può attingere alle candidature pervenute per le altre tipologie di organismi al fine di raggiungere il numero complessivo di 10 membri della Consulta. Le nomine dei componenti della Consulta spettano alla Giunta regionale e sono effettuate con conforme decreto del Presidente della medesima. Ritenuto di procedere alla individuazione delle reti operative di cui all'art. 4 della l.r. 16/2017 e alla contestuale nomina della Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di cui all'art. 6, la quale svolgerà anche i compiti e le funzioni del Tavolo di

coordinamento delle Reti operative di cui al medesimo art. 4”;

Dato atto che il Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore si riserva di attivare la procedura di cui all'art. 2 dell'allegato 1 successivamente alla costituzione delle reti operative.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. di adottare, al fine di poter procedere alla nomina della Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di cui all'art. 6 della l.r. 16/2017, la quale svolgerà pro tempore anche i compiti e le funzioni del Tavolo di coordinamento delle Reti operative di cui all'art. 4 della medesima l.r. 16/2017, l'**Avviso pubblico regionale Allegato 1)** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, comprensivo dell'Allegato 1.a) contenete il modello di “Istanza di candidatura”;
2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso regionale suddetto, comprensivo del relativo allegato 1.a) nel “Bollettino Ufficiale della Regione Umbria” e nel sito internet istituzionale “www.regione.umbria.it”;
3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del d.lgs. 33/2013;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 26/02/2019

L'Istruttore
Francesco Francescaglia
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/02/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Anna Lisa Lelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/02/2019

Il Dirigente
Paola Casucci
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2